



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO SUPERIORE "IVAN PIANA" (BGIS00700Q)
Istituto Tecnico Settore Economico/Commerciale "Ivan Piana" (BGTD007012)
Istituto Tecnico Settore Tecnologico/Industriale "Galileo Galilei" (BGTF007018)
Istituto Professionale Socio Sanitario (BGRF00701C)
Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169
Tel. 035/960300-960229 • Sito internet: www.ispiana.gov.it
E-mail: info@ispiana.gov.it- Posta elettronica certificata: bgis00700q@pec.istruzione.it

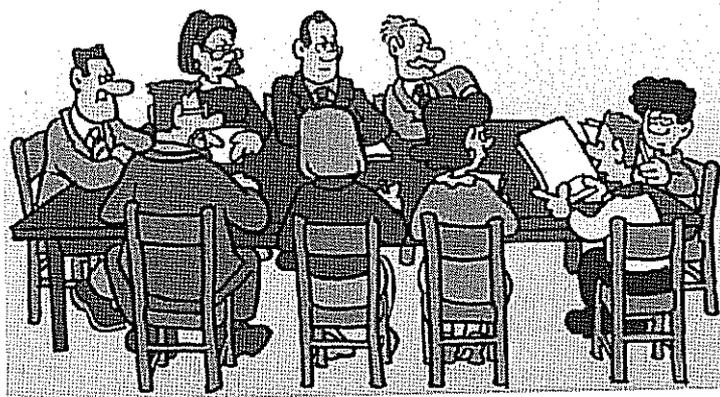


ISTITUTO SUPERIORE
"IVAN PIANA"
LOVERE (Bergamo)
Prot n... 3341/2017... del 15/05/17
cat... C.S.a... classe

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

5^A AS ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO



COORDINATORE: PROF. SSA PICCINELLI MILENA

1.
IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Continuità nel triennio		Firma
		Terza	Quarta	
Picinelli Milena	Lingua e Letteratura italiana	X	X	Milena Picinelli
Picinelli Milena	Storia, Cittadinanza e Costituzione	X	X	Milena Picinelli
Sgro Carmela	Lingua inglese	X	X	Carmela Sgro
Quistini Franco	Lingua francese			Franco Quistini
Damiola Gabriele	Matematica	X		Gabriele Damiola
Muscarello Agnese	Igiene e cultura medico sanitaria	X	X	Agnese Muscarello
La Gamba Maria Carmela	Diritto e legislazione socio sanitaria	X	X	per Prof. LA Gamba Maria Carmela Carmela La Gamba
Sartori Fabiana	Tecnica amministrativa ed economia sociale			Fabiana Sartori
Cucè Salvo	Psicologia generale ed applicata			Salvo Cucè
Crisanti Letizia	Scienze motorie e sportive	X	X	Letizia Crisanti
Clerici Cesarina	IRC	X	X	Cesarina Clerici
Maggi Luciano	Sostegno			Luciano Maggi
Cambieri Mario	Alternativa Religione Cattolica			Mario Cambieri

Il Coordinatore della Classe
Prof. ssa Picinelli Milena

Redatto: 11 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Celestina Zandonai

Esposto all'albo:



INDICE

1. Composizione della classe
2. Descrizione della scuola e profilo professionale dell'indirizzo
3. Presentazione - profilo della classe
4. Situazione in ingresso
5. Attività di recupero attivate durante l'anno scolastico 2015-16
6. Dati relativi alla classe 5AS
7. Iniziative complementari integrative
8. Attività pluridisciplinari e simulazioni prove d'esame
9. Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi prefissati
10. Obiettivi comuni e trasversali
11. Criteri e strumenti di valutazione adottati
12. Allegati:
 - A. Programmi delle singole discipline
 - 1) Italiano
 - 2) Storia
 - 3) Inglese
 - 4) Francese
 - 5) Matematica
 - 6) Psicologia generale ed applicata
 - 7) Diritto e Legislazione socio sanitaria
 - 8) Igiene e cultura medico sanitaria
 - 9) Tecnica amministrativa ed economia sociale
 - 10) Scienze motorie
 - 11) IRC
 - 12) ARC
 - B. Testo simulazione prove d'Esame:
 - 1) Prima prova
 - 2) Seconda prova
 - 3) Terza prova (prima e seconda simulazione)
 - C. Griglie di valutazione
- N. B. Per alunni BES vedasi allegati



1.
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni

16

Maschi

2

Femmine

14

Alunni provenienti da esami di Idoneità

0

Alunni non promossi

0

N°	ELENCO ALUNNI
1	Bernasconi Michele
2	Bertoletti Laura
3	Fenaroli Francesca
4	Frassi Martina
5	Guerini Laura
6	Marino Carolina
7	Moretti Cristina
8	Paris Alice
9	Ridzal Ermina
10	Ruggeri Anna
11	Serioli Lucrezia
12	Spelgatti Melissa
13	Spreafico Alice
14	Tomasoni Andrea
15	Zappella Sofia
16	Zahirovic Sara



2.

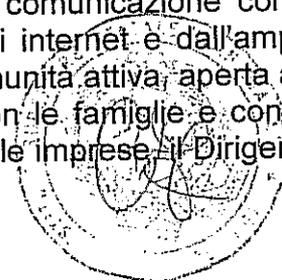
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto *Ivan Piana* di Lovere è articolato in tre indirizzi di studio: INDIRIZZO TECNOLOGICO (MECCANICA-ELETTROTECNICA) - INDIRIZZO ECONOMICO (AFM-RIM-SIA) - INDIRIZZO SOCIO SANITARIO.

L'utenza dell'Istituto proviene dalle valli limitrofe: Medio e Alto Sebino, Media e Bassa Valle Camonica, Val Cavallina, Val Borlezza, Val di Scalve. I piccoli disagi legati al pendolarismo degli studenti sono superati dal fatto che l'Istituto Superiore *Ivan Piana* è comunque ben servito da mezzi pubblici e dalla riduzione parziale dell'orario mattutino di lezione conseguente alla riforma della superiore introdotta dal 2010-11 (32 ore settimanali) che consente un'uscita in orario meno penalizzante. La raggiungibilità della sede è possibile sia tramite mezzi privati (il personale dispone di pass per l'accesso al cortile interno riservato all'istituto dalle 08.00 alle 14.00) sia tramite mezzi pubblici (bus/battello).

Il rapporto con il più ampio contesto sociale costituisce anche per la scuola stessa un campo di confronto e di riflessione sulla validità del proprio operare. La costruzione di una cornice di confronto educativo a diversi livelli, in cui le varie componenti possano "costruire se stesse insieme agli altri", è compito difficile e delicato, perché richiede da parte dell'istituzione scolastica la salvaguardia della propria fisionomia ed autonomia, e da parte di chi partecipa a questo processo relazionale uno sforzo intenso ed un coinvolgimento generoso. Il Dirigente scolastico promuove rapporti di collaborazioni e progetti con le varie realtà locali, istituzionali, sociali e produttive, come il CTI, il Comune di Lovere e l'Assessorato all'Istruzione, i vari Comuni dell'Alto Sebino, delle Valli Borlezza-Camonica-Cavallina-Di Scalve, la Comunità Montana Alto Sebino, l'Enaip e, le altre Scuole del territorio, le Agenzie formative, gli Operatori economici e culturali, le Associazioni Culturali, del Volontariato e del Tempo Libero, l'ASL di riferimento, Oratorio; organizza anche tramite le funzioni strumentali, iniziative formative volte alla valorizzazione delle eccellenze (progetto *Blog d'istituto*, partecipazione alle proposte culturali, approfondimenti nelle discipline tecnico-scientifiche) o alla prevenzione dei disagi in età adolescenziale (progetto *Unplugged*, progetto *Ludopatìa*, progetto *Martina*, educazione alla legalità, rispetto dell'ambiente, attività di volontariato, prevenzione alle dipendenze).

Significativi si rivelano gli incontri tra scuola/territorio/Confindustria relativi al *Progetto Garanzia Giovani* e le attività volte all'alternanza scuola lavoro. Di notevole importanza, come momento orientativo in vista sia della preparazione professionale sia dell'esame di stato sia della futura immissione nel mondo del lavoro, sono gli stage e le sessioni di alternanza scuola-lavoro effettuati da studenti presso Aziende ed Enti Locali. La scuola mette a disposizione del territorio le proprie competenze professionali e le proprie strutture tecniche ed edilizie per Corsi, Convegni, Conferenze, Attività formative e culturali, sulla base di specifiche convenzioni, soprattutto in vista dell'educazione degli adulti, per la riqualificazione dei lavoratori e per la formazione permanente (long life learning). Di grande aiuto in questo obiettivo di rapporto con il territorio e nella definizione e conseguimento delle finalità educative dell'Istituto è la collaborazione del Comitato dei Genitori. La comunicazione con il territorio è assicurata dai contatti istituzionali, dai collegamenti internet e dall'ampio utilizzo dei media locali e provinciali. Essendo la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, il Dirigente



scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio stabilendone collaborazioni e tiene anche conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con la biblioteca comunale, con il Museo civico, con la Pinacoteca *Tadini*, con gli impianti sportivi pubblici potenziando, sviluppando la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

L'orientamento culturale e didattico dell'istituto *Ivan Piana* si ispira agli obiettivi dell'Unione Europea del "sapere", "saper fare", "saper essere", "saper vivere insieme", quali elementi essenziali della formazione personale finalizzata all'esercizio della cittadinanza attiva.

Educazione della Persona e Istruzione del Tecnico sono obiettivi correlati e inscindibili, in un contesto operativo volto a favorire per lo studente i due aspetti del Benessere (attenzione ai bisogni esistenziali e relazionali, costruzione di senso, quadro valoriale) e del successo scolastico-formativo (possesso delle competenze-chiave sia dei programmi nazionali sia come "bagaglio personale per la complessità" richiesto al cittadino di inizio XXI secolo dall'Unione Europea).

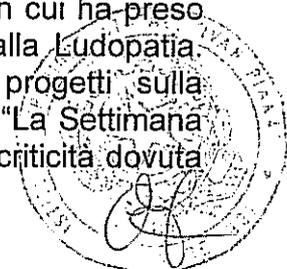
Le aule ed i laboratori si distribuiscono su 5 edifici che si affacciano su un cortile centrale adibito a parcheggio.

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA

Il territorio su cui la scuola insiste è caratterizzato da differenti opportunità a seconda dell'indirizzo di studi:

- **INDIRIZZO TECNOLOGICO:** presenza di aziende metalmeccaniche di piccole, medie e n.2 di grandi dimensioni, aziende di trasformazione, aziende artigianali, edilizia, PMI e studi di progettazione;
- **INDIRIZZO ECONOMICO:** presenza di banche, assicurazioni, aziende di soggiorno, agenzie viaggi, agenzie turistiche di vario genere, studi tecnico-commerciali;
- **INDIRIZZO SOCIO SANITARIO:** strutture per disabili, RSA, Spa e centri benessere, terme, ospizi, centri di recupero tossicodipendenze.

Le possibilità di sbocco professionale sono vincolate alle dimensioni mediamente piccole delle aziende e alla difficoltà legata alla conformazione del territorio per i trasporti sia di persone che di merci e manufatti. Oltre a ciò, è necessario tenere conto anche della attuale crisi economica che influenza negativamente tutto il territorio nazionale. I comuni dei paesi limitrofi e del paese in cui la scuola è ubicata organizzano iniziative formative in collaborazione con l'istituto, in particolare significativi si sono rivelati gli incontri tra scuola/territorio/Confindustria relativi al Progetto Garanzia Giovani e ad attività volte alla valorizzazione delle eccellenze o alla prevenzione contro il Cyberbullismo o di Ed. alla legalità ed al rispetto dell'ambiente (attività *Cleaning day*) con il Comune di Lovere. E' attiva anche una collaborazione dell'istituto con associazioni del territorio, enti e Comunità Montana, con cui ha preso avvio il progetto "Orientamento" ed è stato realizzato quello relativo alla Ludopatia. Sempre in collaborazione con gli enti del territorio, sono attivi progetti sulla prevenzione e con il Polo Liceale loverese l'istituto ha aderito alla rete "La Settimana della cultura classica". L'istituto presenta, dal punto di vista logistico la criticità dovuta



all'assenza delle palestre, per cui s'utilizzano attualmente strutture distanti dagli edifici adibiti alle normali lezioni a cui gli studenti accedono tramite un servizio di trasporto fornito dalla scuola.

4. IL LABORATORIO COME METODOLOGIA DI APPRENDIMENTO

Nella scuola sono presenti numerosi laboratori (Chimica/Fisica; Meccanica; Tecnologico; Automazione; Elettrotecnica/Elettronica; TDP; Informatica; Linguistico; Scientifico; Cad Cam; Metodologia; Musica) dotati di computer, stampanti ed il tutto è cablato in fibra ottica con cavi di rame cat.5e e n.3 laboratori sono dotati di LIM.

Il laboratorio è concepito come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.

Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali.

L'attività laboratoriale è integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari fondati sulla comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente può esprimersi, in modo individuale o collegiale, in un'attività osservabile che si configuri come un risultato valutabile. Il laboratorio, quindi, rappresenta la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento. L'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà. Tirocini, stage ed esperienze condotte con la metodologia dell'"impresa formativa simulata" sono strumenti molto importanti per far acquisire allo studente competenze molto utili per l'orientamento e per l'occupabilità.

5. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Profilo di uscita Tecnico dei servizi socio-sanitari

Il diplomato **Tecnico dei servizi socio-sanitari** utilizza con consapevolezza i principi della psicologia, dell'igiene e della cultura medico-sanitaria; utilizza le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; conosce la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria (francese) per scopi comunicativi; collabora dal punto di vista amministrativo nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale; utilizza strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Il corso si caratterizza per fornire una buona cultura di base umanistica e scientifica propedeutica alla prosecuzione degli studi per le professioni socio-sanitarie. Parte integrante del percorso di studio sono l'alternanza scuola-lavoro e gli stage presso aziende dei settori inerenti il percorso.



6. QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V AS è formata da sedici studenti, quattordici femmine e due maschi, il cui percorso scolastico all'interno del nostro Istituto è stato regolare.

La maggior parte degli alunni proviene dai paesi limitrofi (Valcamonica, Basso Sebino e Val Cavallina). Due studenti sono di origine bosniaca ed hanno frequentato scuole in Italia a partire dal primo ciclo.

Uno studente si è avvalso dell'insegnante di sostegno: ha seguito un percorso differenziato di tipo B ed affronterà l'esame di stato con prove differenziate e personalizzate, coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di credito formativo (DPR. 323/98, art.13 e ordinanza ministeriale dell'11 maggio 2015, art.22 comma 4).

Vedi Allegato.

Vi è un'alunna con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (Dislessia e Discalculia); vi sono, inoltre, due studenti con Bisogni Educativi Speciali. Si segnala che i suddetti hanno usufruito di strumenti compensativi e di misure dispensative (tra le quali la programmazione delle interrogazioni; tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e/o la riduzione del numero dei quesiti nelle prove di verifica così come nelle simulazioni di terza prova; utilizzo di schemi e/o glossari precedentemente concordati).

Vedi allegati.

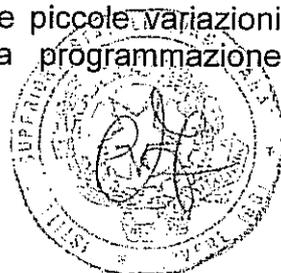
Gli studenti hanno mostrato generalmente disponibilità verso il dialogo educativo e interesse verso le attività proposte; il comportamento si è mantenuto sostanzialmente corretto, salvo alcuni casi. A livello relazionale il gruppo ha conosciuto fasi diverse: in alcuni momenti particolarmente delicati è emersa la voglia di essere solidali e collaborativi; tuttavia in altre situazioni sono prevalsi sentimenti più egoistici ed opportunistici che hanno creato situazioni conflittuali.

È possibile affermare che nell'arco dei cinque anni trascorsi nell'Istituto ciascuno ha fatto un percorso che gli ha consentito di raggiungere un maggior grado di maturità e affidabilità rispetto alla situazione di partenza. In generale si considerano acquisiti gli obiettivi relativi alle singole discipline, tuttavia l'impegno non è sempre stato adeguato alle capacità, dunque il profitto, pur risultando globalmente discreto, non corrisponde sempre alle effettive potenzialità.

Le famiglie hanno partecipato con regolarità ai consigli di classe e ai colloqui generali.

Nel triennio in alcune discipline il corpo docente ha subito avvicendamenti, in particolare in Matematica, Psicologia e Lingua francese, materie nelle quali non è stata garantita la continuità didattica.

I programmi sono stati svolti in modo sostanzialmente completo e le piccole variazioni apportate in itinere rispettano le linee comuni concordate nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico.



Livelli di profitto raggiunti:

La classe si presenta eterogenea per abilità e profitto.

- Vi è un gruppo ristretto che lavora con regolarità e ottiene buoni risultati, grazie anche alle buone capacità.
- Un secondo gruppo mostra invece un impegno più saltuario e a volte limitato ai soli momenti di verifica.
- Alcuni studenti mostrano ancora qualche fragilità, dovute alle loro caratteristiche personali e al loro vissuto.

7. SITUAZIONE IN INGRESSO

A - RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE IV AS (anno scolastico 2015/16)

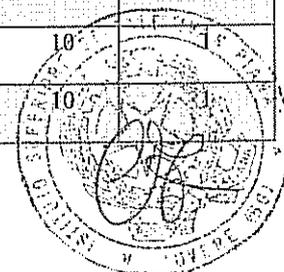
PROMOSSI	PROMOSSI CON GIUDIZIO SOSPESO	NON PROMOSSI
13	5	1

B – ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO NELLO SCRUTINIO DI QUARTA

MATERIA	N. ALUNNI
MATEMATICA	1
DIRITTO e LEG. SOCIO SANITARIA	2
IGIENE E CULTURA MED. SAN.	2
INGLESE	1
FRANCESE	2

8. ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE

MATERIA	CORSO DI RECUPERO		SPORTELLO HELP		PAUSA DIDATTICA		PERCORSO DI STUDIO AUTONOMO	
	N. ore	N. alunni	N.ore	N.alunni	N.ore	N.alunni	N.ore	N.alunni
Matematica			5	9	5	1		
Inglese	6	1	4	2				
Italiano					4	La classe	10	1
Francese							5	1
Diritto							10	1
Economia				5				



9.
FASCE DI PROFITTO

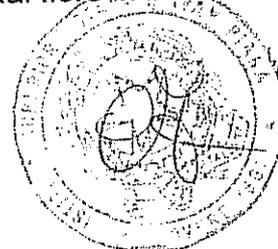
Media dei voti	N. alunni
$M < 5$	/
$5 = M < 6$	/
$M = 6$	/
$6 > M \leq 7$	3
$7 > M \leq 8$	6
$8 > M \leq 9$	1
$9 > M \leq 10$	/

DS

10.
INIZIATIVE COMPLEMENTARI INTEGRATIVE

Di seguito si segnalano le attività più significative svolte nel corso dei cinque anni:

- Attività di orientamento in uscita:
 - incontri con ADECCO per orientamento nel mondo del lavoro;
 - incontro con esperta della Comunità Montana del Sebino per orientamento post diploma;
 - incontri con counselor finalizzati alla conoscenza del sè;
 - incontro con ex-studenti dell'Ivan Piana.
- Visite aziendali presso Scuole dell'infanzia e RSA;
- Visita d'istruzione a Palermo finalizzata a conoscere le attività promosse per l'accoglienza dei migranti.
- IFS (Impresa Formativa Simulata): la classe vi ha partecipato nel corso del triennio costituendo sulla piattaforma Confao l'asilo nido La Bussola. Le metodologie utilizzate (problem solving; learning by doing; cooperative learning; role playing) hanno permesso agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. Una parte degli studenti ha dimostrato di possedere le capacità di un giovane imprenditore, acquisendo lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario.
 - Conferenza sulla ludopatia;
 - Corso di Pet Therapy;
 - Corso di ballo latino americano con disabili.
 - Corso primo soccorso;
- Progetto AVIS;
- Progetto AIDO;
- Partecipazione a spettacoli teatrali:
 - "La Chimera" di L. Giagnoni; "Il treno ha fischiato" e "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello.
- Visita d'istruzione al Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera.
- Visite d'istruzione a scopo culturale a Ravenna e Roma.



11.
ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte
<i>1929-2009: le due crisi a confronto</i>	II quadrimestre	Storia/Tecnica Amministrativa
<i>La sofferenza psichica</i>	II quadrimestre	Italiano/ Psicologia

Per la **lingua inglese** sono stati trattati argomenti storici e d'indirizzo, scelti tra quelli sviluppati dalle materie del quinto anno.

12.
OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI

All'interno dei singoli programmi, nel rispetto del piano di lavoro di ogni materia, ogni disciplina è stata sviluppata tenendo conto degli obiettivi comuni stabiliti nei C.d.C. di inizio anno.

Obiettivi comportamentali:

- Frequenza regolare, attenzione, puntualità negli orari e nelle consegne
- Lealtà, senso di responsabilità, rispetto delle regole scolastiche e di civile convivenza
- Partecipazione costruttiva, atteggiamento collaborativo e capacità di accettazione del confronto nella diversità di opinioni

Aspetti comunicativi:

- L'alunno interviene in modo coerente e appropriato nel dialogo educativo tra le diverse componenti scolastiche
- Sa comunicare, esporre e motivare le proprie idee o le proprie difficoltà con sufficiente chiarezza e rispetto degli altri
- Sa usare linguaggi verbali e non verbali con sufficiente padronanza
- Sa usare linguaggi specialistici in relazione alla programmazione svolta

Metodo di studio:

- L'alunno presta attenzione regolare durante le lezioni
- L'alunno sa organizzare la propria attività scolastica con continuità
- Sa sottolineare, prendere appunti, schematizzare



- Sa memorizzare i contenuti appresi
- Sa ordinare e organizzare il materiale didattico (schede, appunti, verifiche, compiti a casa)

Condotta:

- Impegno (in riferimento ai doveri di studio e alle modalità di partecipazione)
- Relazioni interpersonali (con tutte le componenti scolastiche)
- Rispetto delle regole e della legalità (norme del Regolamento di Istituto o di circolari interne e rispetto delle leggi)

In particolare per la conoscenza, elaborazione ed esposizione, si sono individuati percorsi comuni.

Conoscenza e comprensione:

- conoscere e comprendere linguaggi tecnico-scientifici;
- leggere e interpretare testi e documenti;
- analizzare, elaborare e rappresentare dati;
- analizzare situazioni, problemi e testi;
- stabilire connessioni tra causa ed effetto.

Elaborazione personale e critica.

- formulare ipotesi interpretative di fenomeni e problemi e verificare tali ipotesi attraverso l'utilizzo di dati;
- operare confronti tra ipotesi, dati e soluzioni e fornire contributi critici in lavori di gruppo;
- usare le conoscenze a livello disciplinare

A - Discipline e/o attività coinvolte per il loro raggiungimento.

Tutte le discipline sono state coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi trasversali di cui sopra. Durante le riunioni programmatiche del Consiglio di Classe si è verificato il percorso di ciascuna disciplina, si sono confrontate le risultanze e apportate le correzioni da effettuare nel percorso formativo.

B - Obiettivi trasversali conseguiti nell'area Linguistico Storico – Letteraria

Un discreto numero di alunni è in grado di: comprendere e contestualizzare i testi, riflettendo sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica; produrre testi orali per descrivere processi e situazioni inerenti all'ambito disciplinare; ripercorrere con senso sufficientemente critico i processi storici, attraverso l'analisi di fatti politici, sociali e culturali. Un sufficiente numero di alunni è in grado di esprimersi con un linguaggio chiaro ed appropriato, attraverso il corretto uso dei termini specifici delle discipline.

C - Obiettivi trasversali conseguiti nell'area di indirizzo.

La maggior parte degli studenti è dotata di discrete capacità in tutte le discipline. Un ristretto numero di studenti ha acquisito un livello più elevato di preparazione, supportato da buone capacità di rielaborazione e di autonoma delle conoscenze e delle procedure acquisite.



13.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

- Descrivere le metodologie didattiche utilizzate
- Descrivere gli interventi atti al miglioramento del metodo di studio
- Descrivere gli interventi di personalizzazione/individualizzazione
- Descrivere gli interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)
- Elencare gli strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc).

METODOLOGIA

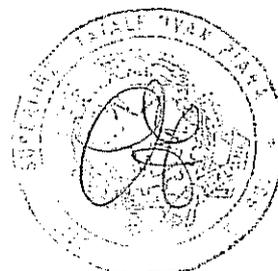
- Diversificare il metodo di lavoro in rapporto alle differenti necessità
- Rispettare i diversi tempi d' apprendimento e i vari stili cognitivi degli studenti
- Coinvolgere quanto più attivamente possibile gli alunni nello svolgimento delle lezioni
- Utilizzare la didattica digitale
- Scegliere argomenti e attività che favoriscano l'interesse degli alunni
- Privilegiare l'acquisizione di competenze
- Ideare percorsi interdisciplinari
- Programmare, per alcuni alunni, lavori individuali finalizzati al recupero o allo sviluppo delle abilità
- Lettura e analisi guidata di manuali e testi vari.
- Rielaborazione dei contenuti sia orale sia scritta, condotta anche attraverso la compilazione di schemi, mappe concettuali e sintesi
- Controllo e correzione dei lavori svolti dagli alunni

Tipi di lezione:

- Lezione dialogata
- Brain-storming
- Flipped classroom: alcuni alunni introducono ai compagni argomenti da loro studiati
- Lavoro in piccoli gruppi
- Didattica laboratoriale
- Uscite didattiche

MEZZI E STRUMENTI

- Strumenti digitali (LIM, Tablet, computer, Internet, smartphone, cloud)
- Libri di testo
- Presentazioni in Power point
- Materiale integrativo (
- Schede operative riguardanti soprattutto indicazioni metodologiche
- Romanzi e saggi
- Audiovisivi e materiale iconografico
- Appunti
- Dizionari, anche on line
- Atlanti
- Quaderni
- Materiale prodotto dagli studenti



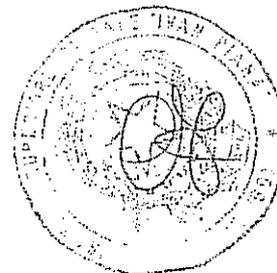
14.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,

Il C.d.C. ha predisposto la seguente tabella di corrispondenza tra voti e livelli.

10/9 OTTIMO Lo studente è capace di analizzare e sintetizzare autonomamente i concetti appresi, evidenziando competenze esperte. E' in grado di collegare ed approfondire gli argomenti, e dimostra di sapere comunicare con chiarezza e proprietà.
8 BUONO Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite, competenze abbastanza sicure nella disciplina, un metodo di studio consolidato ed un linguaggio diversificato ed appropriato.
7 DISCRETO Lo studente evidenzia capacità e conoscenze abbastanza strutturate, dimostrando proprietà nel linguaggio e discreta sicurezza nell'esposizione delle conoscenze che ha acquisito attraverso uno studio adeguato e un impegno sufficientemente regolare.
6 SUFFICIENTE Lo studente esprime capacità accettabili e raggiunge sufficienti livelli di conoscenza e competenza di base, che comunica con qualche improprietà, rivelando un possesso generale e manualistico dei contenuti, con un sufficiente livello di autonomia.
5 INSUFFICIENTE Lo studente dimostra di avere appreso solo i contenuti di base; evidenzia competenze disciplinari in parte incerte, e difficoltà nell'organizzazione logica e nell'esposizione, procedendo con metodo insicuro e dovendo ancora ricorrere all'intervento dell'insegnante.
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Lo studente ha acquisito rare e frammentarie conoscenze, con competenze specifiche frammentarie, che gli impediscono di procedere nell'organizzazione logica dei contenuti e della loro esposizione, essendo anche privo di un adeguato metodo di studio.
2-3 NEGATIVO Lo studente è completamente privo delle conoscenze disciplinari, delle competenze specifiche di base e di un metodo di lavoro adeguato, dimostrando una attitudine allo studio del tutto insufficiente.
1 NULLO Lo studente dimostra conoscenze, competenze, impegno e metodo di lavoro non misurabili a causa della loro totale inadeguatezza



15.

PROGRAMMAZIONE DEL C.D.C PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- analisi e commento di un testo non letterario;
- stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- coerenza di stile;
- capacità di rielaborazione di un testo.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

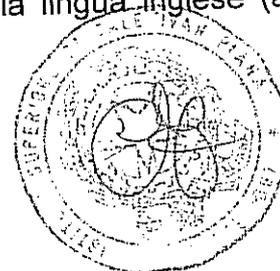
Relativamente alla **prima e alla seconda prova scritta**, ossia **Italiano ed Igiene**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova ed è stata effettuata una simulazione delle stesse nel mese di maggio.

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a due di simulazioni della **terza prova scritta**. La simulazione ha rispettato la tipologia B.

PROVE	PRIMA PROVA	SECONDA PROVA
DATA	11 gennaio	22 aprile
DISCIPLINE INTERESSATE	Diritto Igiene Inglese Tecnica amm. ed Ec. Sociale	Psicologia Inglese Francese Tecnica amm. ed Ec. Sociale
TEMPI ASSEGNATI	3 ore	3 ore

I testi delle prove sono allegati in fondo al presente documento.

Per quanto riguarda le due lingue straniere è stato concesso agli studenti l'utilizzo del vocabolario monolingua per francese e anche del bilingue per la lingua inglese (a disposizione degli allievi sulla cattedra).



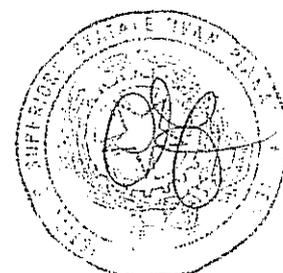
Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato, illustrato in una tesina e in una presentazione power point;
- prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato, da sviluppare sinteticamente nei 10/15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame, di evitare tematiche scontate e di preferire argomenti legati al percorso di studi frequentato, all'esperienza di Alternanza scuola lavoro e di individuare collegamenti pertinenti. Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua con particolare riferimento al linguaggio settoriale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle all'argomentazione;
- la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento.

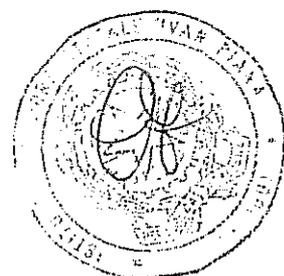


ALLEGATO A

PROGRAMMI

DELLE

SINGOLE DISCIPLINE



PROGRAMMA ITALIANO

Anno scolastico 2016/2017

Docente: Picinelli Milena

TESTO IN ADOZIONE: *L'esperienza della letteratura*, Cataldi, Angioloni, Panicchiarl , G. B. Palumbo editore.

CONOSCENZE

- Conoscere i caratteri fondamentali dei movimenti culturali e della letteratura europea attraverso i secoli
- Conoscere le posizioni ideologiche e i temi degli autori affrontati
- Conoscere i testi affrontati e saperli interpretare per trarne informazioni e riflessioni
- Conoscere i caratteri essenziali dell'evoluzione linguistica che ha condotto alla formazione della lingua

B) COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE	ABILITÀ
Lettura, comprensione, analisi e interpretazione	<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura• Comprendere, analizzare e commentare testi letterari e non, fornendo anche interpretazioni personali per affinare gradualmente le capacit� critiche di interpretazione della realt�• Confrontare e trovare collegamenti tra epoche, movimenti culturali, autori e opere
Scrittura	<ul style="list-style-type: none">• Saper comunicare in forma corretta ed efficace, adattando la comunicazione al contesto• Produrre diverse tipologie di testo
Studio	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare e approfondire i contenuti, utilizzando strumenti di ricerca idonei
Esposizione orale	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere i contenuti con un linguaggio corretto ed efficace, utilizzando anche il lessico disciplinare
Comunicazione visiva e multimediale	<ul style="list-style-type: none">• Produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale



B) CONTENUTI

PRODUZIONE SCRITTA

- **Analisi e commento di un testo letterario in prosa o in versi**
- **Il saggio breve**
- **Ortografia e sintassi: ripasso finalizzato al potenziamento delle abilità di base, per un uso corretto dell'italiano scritto e orale.**

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Il colloquio multidisciplinare: indicazioni metodologiche su presentazione in Power Point e “tesina”

LETTERATURA

II VERISMO

Caratteristiche generali del Realismo, del Naturalismo e del Verismo

Tre donne a confronto: Emma Bovary; Gervaise Macquart; Anna Karenina.

G. Flaubert: da “Madame Bovary”, lettura del brano: I comizi agricoli
E. Zola: da “L'assomoir”; lettura dell'incipit: Gervaise Macquart
L. Tolstoj: da “Anna Karenina”; lettura del il brano: Nascita di una passione

G. VERGA

Il pensiero di Verga: Darwinismo e Immobilismo sociale
La tecnica verista: oggettività; eclissi dell'autore; erlebte rede.

La Prefazione ai Malavoglia, manifesto letterario.

Testi:

Le novelle:

Fantasticherie

La lupa

Il ciclo dei vinti:

Da “I malavoglia”

L'incipit

Il naufragio della Provvidenza

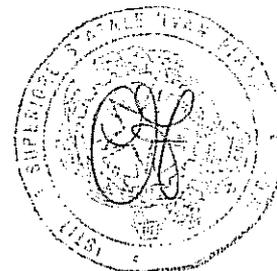
La partenza di 'Ntoni

Il ritorno di 'Ntoni

La morte di padron 'Ntoni

Il finale.

Da Mastro don Gesualdo, lettura del brano: la morte di Gesualdo



IL DECADENTISMO in Europa e in Italia

Alle origini del Decadentismo. il SIMBOLISMO francese
Caratteristiche generali del Decadentismo, confronto con il Verismo.

C. BAUDELAIRE, il maledettismo, l'analogia.

I testi: *Albatros*;
Correspondances

L'ESTETISMO

OSCAR WILDE: la vita
Ritratto di Dorian Gray (trama);
De profundis (sintesi).

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita, il pensiero e i rapporti col suo tempo.
Il superuomo: evoluzione dall'esteta al politico: *Il Piacere*, *L'innocente*; *Le vergini delle rocce* (trama).

I testi:

Il Piacere: l'esteta **Andrea Sperelli**
Lettura dei brani: l'attesa di Elena; la formazione di Andrea Sperelli.

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana
La pioggia nel pineto

Uscita didattica presso il Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera

GIOVANNI PASCOLI

La vita, i temi, il simbolismo: il nido, la famiglia, la morte, la natura, il cosmo.

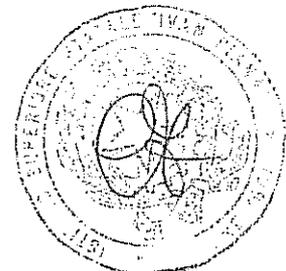
I testi: *La grande proletaria si è mossa*
La prosa del Fanciullino

Da *Myrica*:

Lavandare
X agosto
L'assiuolo

Da *I canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno



LA POESIA DEL NOVECENTO

POETI IN GUERRA:

A) UN' AVANGUARDIA ITALIANA: IL FUTURISMO

Il manifesto del Futurismo di F. T. Marinetti

I temi: il mito del progresso; violenza; interventismo; misoginia.

Un esempio di poesia visiva: "*Dominare*" di F. T. Marinetti

B) Un diario di guerra: "*IL PORTO SEPOLTO*" DI GIUSEPPE UNGARETTI

Il tema della guerra e la poetica

I testi:

Da *Il porto sepolto* :

Il porto sepolto

Veglia

San Martino del Carso

Natale

I fiumi

Soldati

SALVATORE QUASIMODO: il superamento dell'Ermetismo

I testi:

Da *Giorno dopo giorno*:

Alle fronde dei salici

Milano, agosto 1943

Uomo del mio tempo

EUGENIO MONTALE

La poetica ed i temi: il male di vivere; il muro montaliano; l'amore, lo Stilnovismo montaliano.

I testi:

Da *Ossi di seppia*

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Casa sul mare

Da *Le occasioni*

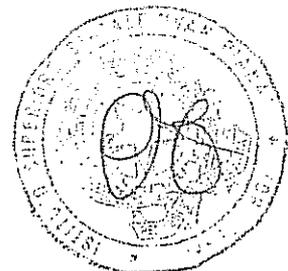
Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Da *La bufera e altro*:

Il sogno del prigioniero

Da *Satura: gli Xenia*

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale



IL ROMANZO DEL NOVECENTO IN EUROPA E IN ITALIA

I temi: la crisi; l'inettitudine; il relativismo; il disagio; la critica alla società borghese.

Le tecniche narrative: il monologo interiore, il flusso di coscienza, il tempo psicologico e la memoria involontaria.

J. JOYCE: Dall'*Ulisse: Il monologo di Molly*.

M. PROUST: Da *La ricerca del tempo perduto*, il brano: *La madelaine*.

F. KAFKA, *La metamorfosi* (assegnato come lettura per l'estate 2016)

LA "COSCIENZA DI ZENO" DI ITALO SVEVO (assegnato come lettura per l'estate 2016)

I temi: l'inettitudine; la nevrosi; il rapporto con la psicanalisi di Freud; la critica alla società borghese.

I testi:

La prefazione

Il preambolo

Il fumo

Da *La morte di mio padre*, il brano: **Lo schiaffo del padre**

Da *La storia del mio matrimonio*, il brano: **La proposta di matrimonio**

Da *Storia di un'associazione commerciale*: il brano: **Lo scambio di funerale**

Il finale del romanzo

LUIGI PIRANDELLO

I temi: il relativismo; la prigionia delle convenzioni; la follia; le maschere.

I testi:

Da *Novelle per un anno*:

Ciaula scopre la luna

La carriola

Il treno ha fischiato

Distrazione

Il saggio sull'umorismo: avvertimento del contrario e sentimento del contrario

I romanzi umoristici:

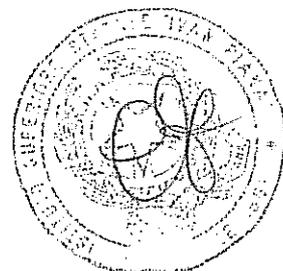
Da *Il fu Mattia Pascal*, i brani:

Adriano Meis e la sua ombra; il finale del romanzo.

Uno nessuno centomila (trama).

Il tema della follia nei drammi teatrali *Enrico IV e Così è se vi pare* (trama).

Partecipazione alla rappresentazione teatrale di:



La patente
L'uomo dal fiore in bocca

Narrativa

Nati due volte di Pontiggia

Lettura integrale, analisi e commento del romanzo.

L'altra verità di Alda Merini

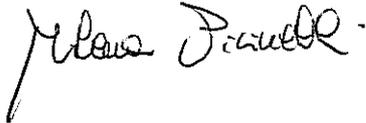
Lettura integrale, analisi e commento del romanzo.

Attività interdisciplinare italiano - psicologia.

Lovere, li 15 maggio 2017

Il docente:

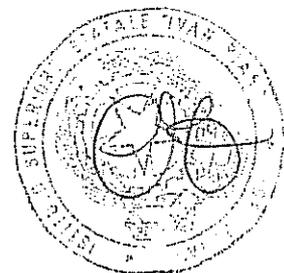
Prof.ssa Picinelli Milena



Gli studenti:

Horacio Corralba

Favrotti Francesco

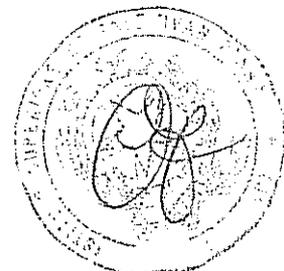


PROGRAMMA STORIA
Anno scolastico 2016/2017
Docente: Picinelli Milena
Classe: V AS IPSS

TESTO IN ADOZIONE

F. Bertini, *Alla ricerca del presente: dal Novecento a oggi*, Vol.III, Milano 2012.

COMPETENZE	ABILITÀ
Saper leggere e analizzare i fatti della realtà storica e contemporanea	<ul style="list-style-type: none">• Interpretare idee politiche, economiche, sociali, religiose e culturali• Formulare ipotesi e prevedere le conseguenze in modo logico• Ricercare, interpretare e valutare le fonti storiche• Individuare rapporti di causa ed effetto• Saper interpretare mappe, grafici, tabelle• Collocare gli eventi storici nella linea del tempo
Saper individuare la relazione tra storia, scienza e tecnica	<ul style="list-style-type: none">• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche
Saper correlare il rapporto tra storia e territorio, anche nella dimensione locale	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
Interiorizzare i principi di Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere il rapporto tra le dinamiche economico-tecnologiche e il contesto politico-istituzionale.• Analizzare l'evoluzione e le radici storiche delle istituzioni democratiche, con particolare riguardo alla Costituzione repubblicana e all'unità europea
Saper interpretare le relazioni tra passato e presente	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere nella storia del Novecento e del mondo attuale le radici storiche del passato.• Riconoscere nell'attualità i legami col passato



C) CONTENUTI

INTRODUZIONE AL NOVECENTO

“Il secolo breve”, la tesi di Eric Hobsbawm

La società e la cultura tra la fine dell' Ottocento e primi del Novecento:

La Belle époque;

I fenomeni che portarono allo scoppio del conflitto mondiale: Imperialismo, Nazionalismo e

Antisemitismo (I protocolli dei savi di Sion; il caso Dreyfus);

L'Italia di Giolitti:

Colonialismo italiano

Suffragio universale maschile

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause remote del conflitto

L'attentato di Sarajevo (approfondimento)

L'entrata in guerra dell'Italia: interventisti e neutralisti

La guerra di logoramento e la Guerra bianca.

Visione del film “Torneranno i prati” di E.Olmi

Il 17

La conclusione del conflitto

La conferenza di Parigi; i Quattordici punti di Wilson; il trattato di Versailles

Il mito della “ Vittoria mutilata” e l'impresa di Fiume

Le fonti: le lettere dei soldati camuni morti al fronte

LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE: LENIN E STALIN e i TOTALITARISMI

La situazione politica e socioeconomica della Russia alla vigilia della Rivoluzione

La domenica di sangue

Il 1917: la rivoluzione di febbraio; le Tesi d'aprile di Lenin; la Rivoluzione d'ottobre

La guerra civile

L'ascesa di Stalin

La politica economica di Stalin

La costruzione del Totalitarismo: i metodi repressivi

IL VENTENNIO FASCISTA

L'ascesa di Mussolini: dai Fasci di combattimento alla Marcia su Roma;

Le cause dell'affermazione del Fascismo e i sostenitori;

La marcia su Roma;

Il delitto Matteotti;

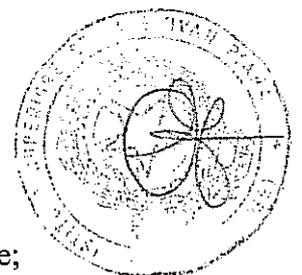
Le leggi fascistissime;

I Patti lateranensi;

La crisi del '29 e la Grande depressione;

La ricerca del consenso e la propaganda: l'ONB; la massificazione e la delazione;

La politica economica;



Politica estera:

La conquista dell'Etiopia e l'Autarchia;
Il Patto d'Acciaio;

Le leggi razziali:

Le fonti:

il Regio decreto sulla difesa della razza nella scuola del settembre 1938;
il Regio decreto del novembre 1938;
il Manifesto degli scienziati sulla difesa della razza; le reazioni della Chiesa in merito alle leggi razziali.

Altri documenti storici:

Il discorso del Bivacco;
Il manifesto degli intellettuali fascisti di G. Gentile (estratto);
Il manifesto degli intellettuali antifascisti di B. Croce (estratto);
I filmati dell'Istituto Luce: i discorsi del duce: la conquista dell'Etiopia, la battaglia del grano; la dichiarazione di guerra; le parate del Duce; i fatti di Piazzale Loreto.

Il dibattito storiografico sul Fascismo:

le interpretazioni di De Felice, della storiografia marxista e di Benedetto Croce.

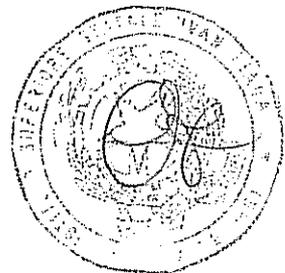
GLI USA NEGLI ANNI VENTI E TRENTA: GLI ANNI RUGGENTI, LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL.

IL NAZISMO

Le cause dell'affermazione del Nazismo;
L'ascesa di Hitler: le tappe;
L'ideologia del Mein Kampf: antisemitismo, teoria dello spazio vitale; Grande Germania;
La fondazione dello stato totalitario: le tappe.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Cause remote e scintilla;
L'invasione della Francia;
La Battaglia d'Inghilterra;
La guerra parallela di Mussolini;
La Spedizione Barbarossa;
1941, Pearl Harbor;
L'8 settembre 1943: la Resistenza;
La Resistenza nella storia locale: I tredici martiri di Lovere e Ivan Piana;
Le fasi finali del conflitto;
Il lancio dell'atomica;
La Shoah.



IL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA

La nascita della Repubblica
La ricostruzione: il piano Marshall

LA GUERRA FREDDA

Le superpotenze USA e URSS e la cortina di ferro;
NATO, Patto di Varsavia; la corsa agli armamenti.
Il muro di Berlino;
La Rivoluzione cubana e la crisi dei missili;
La guerra nel Vietnam;
Gli USA negli anni Sessanta (I Kennedy e la Nuova frontiera; lo scontro razziale);
Il disgelo.

Lovere, 15 maggio 2017

Il docente:

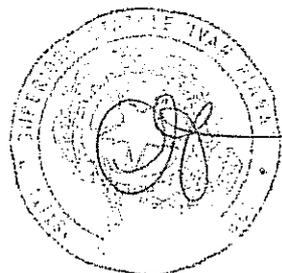
Prof.ssa Picinelli Milena

Milena Picinelli

Gli studenti:

Cristina Moretti

Elena Guzzini



1 - PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: Sgro Carmela

Conoscenze

Riutilizzo degli elementi grammaticali appresi durante il percorso scolastico.
Lessico specifico di argomenti pertinenti all'indirizzo.
Pronuncia corretta.

Competenze

Utilizzare la lingua straniera Inglese per i principali scopi comunicativi e per esprimere le proprie opinioni in merito agli argomenti affrontati.

Abilità

Acquisizione delle competenze linguistiche, funzionali e lessicali del livello B2 del CEFR, che permettano di sostenere una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere generale e/o specifico con sufficiente coerenza e coesione e di possedere una conoscenza che riveli una adeguata consapevolezza dei significati degli argomenti affrontati.

TESTI IN ADOZIONE: Grammar Tracks A2/B2 Going Further di P. Fiocchi e A. Pitt ed. Trinity Whitebridge, Global Eyes di L. Ferruta e M. Rooney ed. Mondadori for English

PROGRAMMA SVOLTO

Dal libro in adozione *Grammar Tracks A2/B2 Going Further di P. Fiocchi e A. Pitt ed. Trinity Whitebridge* è stato svolto il ripasso degli argomenti grammaticali del precedente anno scolastico ed è stato affrontato il Discorso Indiretto.

Dal libro in adozione *Global Eyes di L. Ferruta e M. Rooney ed. Mondadori for English* sono state affrontate e approfondite le unità riportate sotto.

Section 7: Comparisons

Education systems

Rights

The EU
EUROSCEPTICISM

Section 6: Social questions

Discrimination

Apartheid

Violence around us

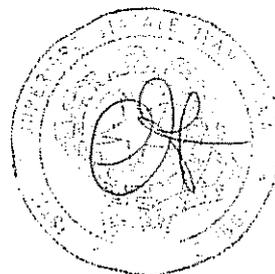
Drinking too much

Taking drugs

Section 8: Historical landmarks

- World history in the 20th century

(materiale fornito dal docente)
Carmela Fr



Section 9: Next prospects

- 1) Medical trends
- 2) New Sciences

Sono inoltre state affrontate altre letture prese da vari testi e da Internet con argomenti comuni ai programmi di **Igiene, Metodologie operative e Psicologia** al fine di incrementare l'acquisizione della lingua specialistica del settore.

- The healthcare assistant.
- Health and illness: How to stay healthy.
- ~~Eating disorders.~~ *Cornelio fr*
- Discrimination: An Albino in Tanzania.
- Growing old: Dementia; Parkinson's disease.
- ~~Post Traumatic Stress Disorder.~~ *Cornelio fr*

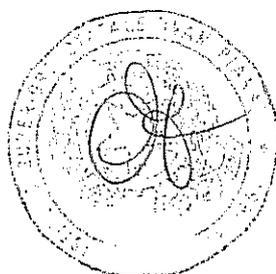
Lovere, 15 Maggio 2017

La docente

Cornelio fr

Gli alunni

Carolina Borzini
Francesca Favicoli



PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Classe 5 AS

anno scolastico 2016-2017

Docente: Franco Quistini

Conoscenze

- Riutilizzo degli elementi grammaticali appresi durante il percorso scolastico.
- Lessico specifico di argomenti pertinenti all'indirizzo.
- Pronuncia corretta.

Competenze

- Utilizzare la lingua straniera francese per i principali scopi comunicativi e per esprimere le proprie opinioni in merito agli argomenti affrontati.

Abilità

Acquisizione delle competenze linguistiche, funzionali e lessicali del livello B1 del CEFR, che permettano di sostenere una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo, di produrre testi scritti di carattere generale e/o specifico con sufficiente coerenza e coesione e di possedere una conoscenza che riveli una adeguata consapevolezza dei significati degli argomenti affrontati.

TESTI IN ADOZIONE:

- Français.ado vol2., ed Loescher.
- Le nouveau profession reporter, ed Minerva.
- Appunti, e documenti monografici e multimediali.

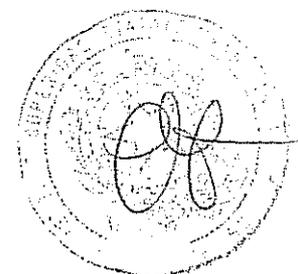
PROGRAMMA SVOLTO

1) Phonétique:

Les sons spécifiques du français: écoute et entraînements.

2) Les verbes

Les trois groupes -ER, -IR, -OIR/RE
L'imparfait
Le plus-que-parfait
Le futur
Le participe passé
L'accord du participe passé



Le passé composé
Le conditionnel présent
Le conditionnel passé

3) Grammaire et syntaxe.

Les indéfinis: pronoms et adjectifs.
Les indicateurs temporels et la chronologie
Les nombres ordinaux et cardinaux.
La forme passive
Le discours direct et indirect au présent et au passé
L'hypothèse.
Les gallicismes.

4) Communication et sujets traités.

Indiquer la direction.
Décrire un lieu ou une habitation.
Décrire les activités quotidiennes.
Se présenter et présenter son milieu.
Le langage des médias et des spectacles: le théâtre, le cinéma et les concerts.
Le langage de la société.
La sûreté en cas d'incendie
Les journées de la Mémoire et des "Foibe": le sens de l'histoire.
Les difficultés de l'apprentissage: la dysphasie, la dyspraxie, la dyscalculie, la dyslexie;
Caractéristiques et interventions possibles.
La "formation en alternance": définition et expériences personnelles.
La fenêtre de Johari: un instrument d'autoévaluation pour se connaître et comprendre les autres.
L'autisme vu par une petite soeur.
Les conflits internes et la frustration.: définition, types, causes, réponses positives et négatives.

Lovere, 15 maggio 2017

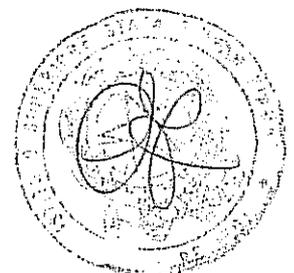
Prof. Franco Quistini



Gli studenti

Cristina Moretti

Elena Guerini



Programma di Matematica anno scolastico 2016 - 2017

Classe: Quinta sez. AS IPSS - Docente: Prof. Gabriele Damiola

Testo Utilizzato: Matematica modelli e competenze – Ed. Minerva Scuola

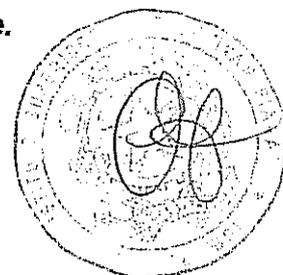
Elementi di Analisi Infinitesimale :

- ***Dominio di una funzione :***
determinazione del dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte.

- ***Limiti di funzioni reali :***
Calcolo del limite finito di una funzione per "x" tendente ad un valore finito;
Calcolo del limite infinito di una funzione per "x" tendente ad un valore finito;
Calcolo del limite infinito di una funzione per "x" tendente ad un valore finito;
Calcolo di limite destro e limite sinistro
Calcolo del limite finito di una funzione per "x" tendente all'infinito;
Calcolo dei limiti anche nelle diverse forme indeterminate;

- ***Derivate :***
Definizione di derivata
Derivata di funzioni elementari
Calcolo di derivate di funzioni razionali intere e frazionarie
Interpretazione geometrica del valore della derivata prima.

- ***Studio di funzione :***
Determinazione del dominio di una funzione
Determinazione di asintoti verticali, orizzontali, obliqui
Studio dell'andamento crescente e decrescente della funzione
Calcolo dei punti di massimo e minimo relativi e assoluti della funzione
Studio della concavità e calcolo dei punti di flesso
Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e frazionarie.



Elementi di Ricerca Operativa :

- **La Ricerca Operativa**

Costruzione del modello matematico.

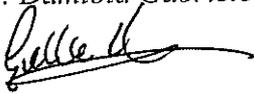
Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.

Problemi di scelta in condizioni di certezza tra due o più alternative.

Lovere, 15 maggio 2017

Il docente:

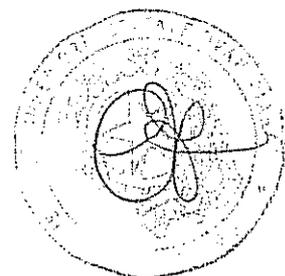
Prof. Damiola Gabriele



Gli studenti

Catalina Geronzi

Francesco Turoli



1 - PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: La Gamba Maria Carmela

Conoscenze

- L'attività di impresa e le categorie di imprenditori.
- L'azienda.
- Le società di persone e di capitali.
- Società cooperativa: cooperative di tipo A e di tipo B.
- I principali contratti dell'imprenditore.
- Autonomie territoriali, il principio di sussidiarietà.
- Leggi sulla privacy e trattamento dei dati personali.
- Principi di etica e deontologia professionale.

Abilità

- Individuare le diverse tipologie di società e comprenderne il funzionamento.
- Valutare il funzionamento delle società cooperative.
- Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B.
- Riconoscere ed individuare le convenzioni con gli enti pubblici.
- Riconoscere le diverse tipologie di contratti.
- Agire con la dovuta riservatezza ed eticità.

Competenze

- Utilizzare i fondamentali strumenti della disciplina per comprendere la realtà e operare sul territorio conoscendone la normativa e il contesto sociale di riferimento.
- Individuare le diverse tipologie di società comprendendone il funzionamento.
- Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalle vigenti leggi.

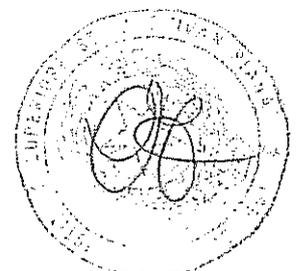
TESTO IN ADOZIONE: "Percorsi di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria" di M. Messori e M. Razzol

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa ...

U.d. 1: L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

1. Il diritto commerciale e la sua evoluzione
2. L'imprenditore
3. La piccola impresa e l'impresa familiare



4. L'imprenditore agricolo
5. L'imprenditore commerciale

U.d. 2: L'azienda

1. La nozione di azienda e i beni che la compongono
2. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio
3. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
4. La concorrenza e l'attività di impresa
5. Il trasferimento dell'azienda: la vendita

U.d. 3: La società in generale

1. Nozione di società
2. I conferimenti
3. Capitale sociale e patrimonio sociale
4. L'esercizio in comune di un'attività economica
5. Lo scopo della divisione degli utili
6. Società e associazione

U.d. 4: Le società di persone e le società di capitali

1. Le diverse tipologie di società
2. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali
3. Le società di persone
4. Le società di capitali

Modulo 2: Le società mutualistiche

U.d. 1: Le società cooperative

1. Il fenomeno cooperativo
2. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
3. La disciplina giuridica e i principi generali
4. Gli utili e i ristorni
5. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato
6. I soci e la loro partecipazione
7. Gli organi sociali



8. La società cooperativa europea

9. Le mutue assicuratrici

U.d. 2: Le cooperative sociali

1. Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione
2. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali
3. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale
4. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
5. Caratteristiche e ruolo dei soci
6. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici
7. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia

Modulo 3: I principali contratti dell'imprenditore

U.d. 1: il contratto in generale

1. Il contratto e l'autonomia contrattuale
2. La classificazione dei contratti
3. Gli elementi del contratto
4. La formazione dell'accordo
5. L'invalidità del contratto

U.d. 2: I contratti tipici e i contratti atipici

1. Tipicità e atipicità dei contratti
2. La vendita e la permuta
3. L'appalto
4. Il mandato e il mutuo
5. Il leasing e il contratto di engineering

Modulo 4: I rapporti tra autonomie territoriali e organizzazioni non profit

U.d. 1: Il principio di sussidiarietà e la Legge costituzionale n.3 del 2001

1. Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà
2. Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale
3. La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale
4. La Legge costituzionale n.3 del 2001 e la sua attuazione



U.d. 2 Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale

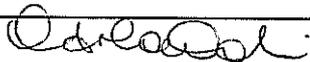
1. Le autonomie territoriali e le riforme
2. L'autonomia degli enti territoriali
3. L'autonomia finanziaria e il federalismo fiscale
4. Il Comune e le forme associative
5. La Provincia e la "spendingreview"
6. Gli altri enti locali
7. La Regione
8. Rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali

LIBRO DI TESTO:

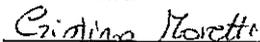
"Percorsi di diritto e Legislazione Socio-sanitaria", M. Messori M. Razzoli

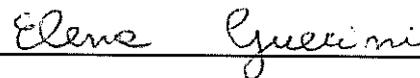
Lovere, 15 maggio 2017

Il docente ✕
Prof.^{ssa} La Gamba Maria Carmela



Gli alunni







1 - PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: MUSCARELLO AGNESE

Conoscenze

- Gli studenti hanno acquisito le conoscenze base della citologia, nonché dell'istologia e conoscono le principali strutture anatomiche correlate alle nozioni base di fisiologia.
- Hanno acquisito le nozioni base di microbiologia, di igiene e prevenzione.
- Conoscono il concetto di salute e malattia, pericolo e rischio e sanno distinguere le malattie infettive da quelle cronicamente degenerative.
- Hanno acquisito i concetti base della genetica mendeliana e non e distinguono le malattie ereditarie da quelle genetiche e dalle congenite.
- Hanno acquisito il concetto di mutazione come vantaggio evolutivo, ma anche come sorgente di alterazione dell'omeostasi.
- Gli studenti conoscono le potenziali alterazioni fisiologiche che potrebbero incorrere nelle diverse fasi della prima, seconda, terza infanzia e dell'adolescenza e sanno affrontare le problematiche sanitarie tipiche dell'età evolutiva.
- Hanno acquisito le conoscenze base di farmacologia, dei servizi a cui rivolgersi come pazienti e utenti e le figure professionali a cui fare affidamento.
- Conoscono la differenza tra una valutazione empirica e una valutazione analitica e hanno sviluppato senso critico tale da consentirgli di capire che i valori a cui si riferiscono le discipline scientifiche si basano sulla media della popolazione e non sono valori assoluti
- Conoscono i principali accertamenti analitici ed hanno acquisito un linguaggio tecnico adeguato

Abilità

- Gli studenti sono in grado di utilizzare i principali concetti di anatomia, fisiologia e microbiologia e li sanno mettere in relazione con le patologie emergenti.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze

Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Gli studenti hanno sviluppato il linguaggio tecnico adeguato che gli consente di interfacciarsi con le principali figure professionali in ambito sanitario.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.



TESTO IN ADOZIONE: "IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA" Vol.B
(A.Bedendo – Poseidonia scuola)

PROGRAMMA SVOLTO

SVILUPPO EMBRIONALE

- Differenza tra mitosi e meiosi. La meiosi e la gametogenesi
- Principali stadi dello sviluppo embrionale (cenni)
- Differenziazione e sviluppo embrio-fetale (cenni)
- Esami ematici e microbiologici
- Teratogenicità e malattie del gruppo TORCH
- Indagini prenatali: ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, translucenza nucale, duo e tri test
- Differenza tra ereditarietà mendeliana, non mendeliana, mitocondriale e multifattoriale
- Differenza tra malattie ereditarie e congenite
- Alterazioni del corredo cromosomico e silenziamento genico (cenni)
- Malattie da aberrazione cromosomica (sindrome di Down, sindrome di Edwad, sindrome di Patau, sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter)
- Malattie monogeniche (la fenilchetonuria, la galattosemia, la talassemia major e minor, il daltonismo, l'emofilia)

LA PREVENZIONE PRIMA, DURANTE E DOPO LA NASCITA

- Igiene della gravidanza
- Placenta ed annessi fetali
- Nascita
- Indagini neonatali
- Cure neonatali
- Patologie neonatali più frequenti (malattia emolitica neonatale, significato di ittero fisiologico, malattia emorragica neonatale, asfissia neonatale)
- Lussazione congenita dell'anca

L'INFANZIA - Le patologie infantili più frequenti

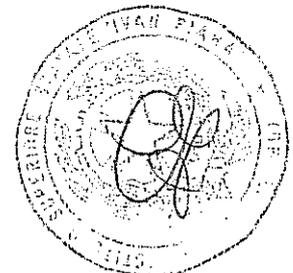
- Le malattie infettive e i loro agenti eziologici
- Vie di contaminazione e contagiosità
- Periodo di incubazione
- Il portatore sano
- La prevenzione primaria delle malattie infettive
- Malattie esantematiche: morbillo e rosolia

- Malattie esantematiche: varicella

- Parotite e pertosse

- Difetti visivi

- Difetti legati all'udito



- Alterazioni posturali
- Disturbi gastroenterici (stenosi pilorica, acetone, infezioni gastrointestinali)

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA

- Genitorialità consapevole (cenni)
- Nevrosi infantile: nevrosi, ansia e fobie
- Enuresi, encopresi
- Disturbi della comunicazione
- Disturbi dell'apprendimento (cenni)
- Disagio scolastico (cenni)
- Depressione infantile (cenni)
- Autismo infantile
- Interventi e servizi territoriali

LA DISABILITA'

- Definizione di diversamente abile
- Ritardo mentale
- Paralisi cerebrale infantile
- Le distrofie
- Le epilessie
- La spina bifida

LA SENESCENZA

- Perché si invecchia
- Invecchiamento di organi e apparati
- Malattie cardiovascolari
- Cardiopatie ischemiche
- Malattie cerebrovascolari
- Infezioni delle vie aeree
- BPCO ed enfisema polmonare



- Tumore polmonare
- Edentulia e protesi dentaria
- Patologie gastroenteriche
- Cancro del colon e del retto
- Calcolosi biliare e pancreatite
- Patologie dell'apparato urinario
- Sindromi neurodegenerative
- Morbo di Parkinson e terapie/assistenza
- Morbo di Alzheimer
- Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
- Servizi assistenziali ed assessment geriatrico.

Lovere, 15 Maggio 2017

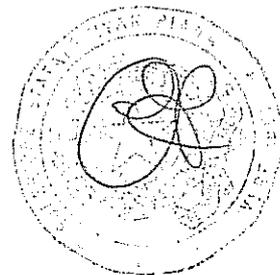
Il docente
Prof.ssa Muscarello Agnese

Agnese Muscarello

Gli alunni

Carolina Corrado

Francesco Francesco



PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: CUCE' SALVO FRANCESCO

Conoscenze

- La classe padroneggia i concetti relativi alla persona umana: conosce le principali correnti psicologiche, le teorie e i concetti fondamentali del pensiero dei principali autori.
- La classe conosce i differenti approcci degli orientamenti della psicologia rispetto ai vari ambiti del contesto socio-sanitario; conosce e distingue natura e caratteristiche del progetto nel lavoro sociale.
 - La classe conosce, in base ai diversi livelli di preparazione, che vanno dalla sufficienza al buono, i principali fenomeni sociali legati al disagio mentale, alla sofferenza psichica, alla disabilità, alle problematiche minorili, all'età anziana, alle nuove povertà e ai migranti; le diverse tipologie di servizi legati al tipo di utenza e gli interventi da effettuare nei confronti delle diverse tipologie di utenza.

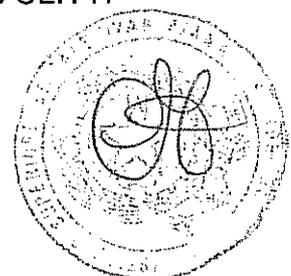
Abilità

- Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo psicologico dell'individuo, in situazioni di normalità e/o patologia.
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano i servizi e le loro competenze.
 - Riconoscere e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali degli utenti

Competenze

- Saper utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento, razionale, critico, responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - Saper gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Saper realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Saper facilitare la comunicazione tra le persone e i gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

TESTO IN ADOZIONE: "Capire per agire" Psicologia Generale e Applicata per i servizi socio-sanitari (vol. 2); di M. Verzini, G. Zanarini, C. Stagnoli. Editore CLITT.



PROGRAMMA SVOLTO PSICOLOGIA

MODULO I: L'operatore socio-sanitario

- La legge Crispi del 1890
- L'istituzione degli Enti Comunali di Assistenza nel 1937
- Da assistere ad aiutare: una nuova professionalità
- Dal concetto di sanità a quello di salute come benessere
- Terapia e cura
- Competenze e abilità dell'operatore socio-sanitario
- L'operatore socio-sanitario con formazione complementare

MODULO II: PROFILI PROFESSIONALI E COMPITI DEGLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SANITARIO

- Le figure professionali
- Le figure professionali in ambito sanitario
- Le figure professionali in ambito socio-assistenziale

MODULO III: I PRINCIPALI METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA DEL '900

- Principali metodi di analisi e di ricerca del '900
- I concetti della psicologia: personalità, motivazione, emozioni
- Le principali teorie del '900:
 - Freud
 - Klein
 - Jung
 - Winnicott
 - Bowlby

MODULO IV: INFLUSSI SUI SERVIZI SOCIO-SANITARI DEI METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA DEL '900

- Lo sviluppo della ricerca psicologica e i suoi influssi sui servizi socio-sanitari
- Normalità e sanità
- Dall'anima alla Psiche
- L'antipsichiatria
- La psicoterapia
- L'etnopsichiatria

MODULO V: PSICOLOGIA DEI GRUPPI, LAVORO DI GRUPPO, GRUPPI DI LAVORO

- Gruppo e gruppo di lavoro
- Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo/conflitti
- Équipe socio-sanitaria
- Lavori di gruppo a scuola



- Focus group
- Il circle time
- Gruppi di auto-mutuo aiuto
- Conduzione del gruppo

MODULO VI: TECNICHE DI PROGETTAZIONE – ANALISI – DOCUMENTAZIONE – VALUTAZIONE

- Il processo di aiuto
- Dal caso all' intervento
- La documentazione
- La cartella sociale professionale
- La relazione di servizio sociale
- Elisabeth Kübler-Ross e le cinque fasi della teoria dell'elaborazione del lutto

MODULO VII: IDENTIFICARE GLI INTERVENTI PIU' APPROPRIATI AI BISOGNI INDIVIDUALI, INTERAGIRE CON LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA

- Il colloquio
- Tipi di colloquio
- Le strategie di conduzione del colloquio
- Il colloquio nella diversa tipologia di utenza: minori – famiglie multiproblematiche – anziani – migranti – disabili – pazienti psichiatrici

MODULO VIII: PROBLEMI E INTERVENTI ALL' INTEGRAZIONE SOCIALE, SCOLASTICA E LAVORATIVA

- Integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei migranti
- Quale integrazione a scuola
- Quale integrazione nel mondo della scuola

Lovere, 15 maggio 2017

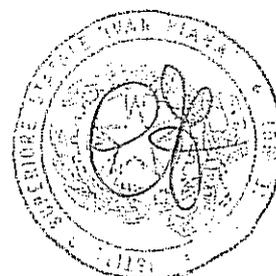
Il docente
Prof. Cucè Salvo



Gli alunni

Cristina Tarelli

Elena Greciani



PROGRAMMA DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Docente: SARTORI FABIANA

<u>Competenze disciplinari del V anno)</u>	<u>Abilità</u>
Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1) Collegare le principali operazioni alle varie aree gestionali 2) Redigere il prospetto degli investimenti e dei finanziamenti iniziali 3) Classificare e rappresentare gli elementi del patrimonio 4) Individuare la competenza economica dei costi e dei ricavi e determinare il reddito d'esercizio
Accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare la natura – finanziaria ed economica – dei principali conti 2) Redigere in situazioni semplificate, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico secondo il Codice Civile
Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non profit	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riconoscere le finalità e i requisiti delle aziende <i>non profit</i> 2) Comprendere le finalità del bilancio delle aziende <i>non profit</i> e del bilancio sociale 3) Leggere e comprendere il bilancio di un'azienda <i>non profit</i>
Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi flussi informativi	
Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non profit	
Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario Gestire un conto corrente bancario	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare i soggetti del sistema finanziario 2) Distinguere le varie funzioni della banca 3) Comprendere il ruolo della banca nel sistema economico 4) Classificare le principali operazioni bancarie 5) Individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie
Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 3) Comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio-sanitario 4) Classificare le fasi della pianificazione del personale 5) Compilare un curriculum vitae europeo



	6) Individuare le forme di reperimento e di formazione del personale 7) Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro 8) Distinguere i diversi elementi della retribuzione e del costo del lavoro 9) Saper calcolare il TFR
--	---

TESTO IN ADOZIONE: "TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE" di P. Ghigini, C. Robecchi, F. Dal Carobbo, ED. SCUOLA e Azienda

Conoscenze

LA GESTIONE AZIENDALE ED I SUOI RISULTATI

- Operazioni di gestione
- Aree della gestione aziendale
- Fabbisogno finanziario e fonti di finanziamento
- Aspetto qualitativo e quantitativo del patrimonio aziendale
- Determinazione del reddito d'esercizio

LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO

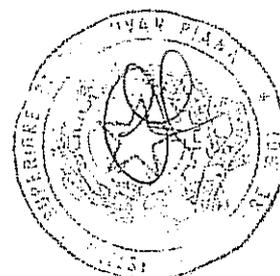
- Sistema informativo aziendale
- Rilevazione aziendale
- Bilancio d'esercizio: funzione informativa e principi di redazione
- Struttura del Bilancio

L'ECONOMIA SOCIALE

- Il concetto di Economia Sociale
- La natura delle aziende non profit
- La riforma del Terzo Settore
- I caratteri dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit

IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE

- I concetti di sistema finanziario e di credito
- Il ruolo e le funzioni della banca



- La classificazione delle operazioni bancarie
- Le principali operazioni bancarie e di raccolta fondi
- La funzione dei conti correnti
- Gli strumenti di regolamento: assegno bancario e circolare, carte di credito, carte di debito e prepagate, il bonifico bancario
- La storia della moneta
- Dalla Lira all'EUR
- Le caratteristiche delle cartamonete e monete EUR
- La banca al servizio delle imprese

LA GESTIONE DEL PERSONALE

- Le risorse umane in azienda
- Le tecniche di gestione del personale
- Il curriculum vitae europeo
- Le fasi della pianificazione e le modalità di reperimento, selezione e inserimento del personale
- Il concetto di lavoro subordinato e le principali categorie di lavoratori dipendenti
- Gli aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale
- Le caratteristiche e gli elementi della retribuzione
- Le caratteristiche principali di innovazione del Jobs Act

Lovere, 15 maggio 2017

Il docente

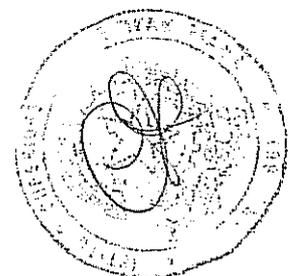
Prof. ssa Sartori Fabiana

Fabiana Sartori

Gli alunni

Francesco Ferraro

Ferraro Francesco



1 - PROGRAMMA DI SC.MOTORIE

Docente: Letizia Crisanti

Conoscenze

- Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo
- Riconoscere il ritmo personale nelle azioni motorie e sportive
- Conoscere le tecniche e le abilità motorie applicabili in ambito socio-sanitario
- Conoscere gli effetti positivi generali dei percorsi di preparazione fisica specifici, conoscere e decodificare tabelle di allenamento
- Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali
- Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressivi e altri contesti
- Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo

Abilità

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
- Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci
- Mettere in atto comportamenti responsabili di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning
- Trasferire e applicare metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati
- Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi
- Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria attitudine e al contesto progettuale
- Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive individuali, a coppie, in gruppo in modo fluido e personale

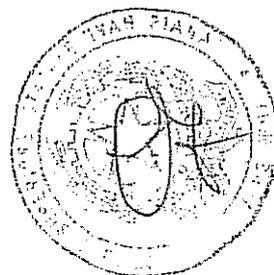
Competenze

- Collaborare e partecipare
- Individuare competenze e relazioni
- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare e comprendere messaggi
- Risolvere problemi
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Acquisire e interpretare l'informazione

TESTO IN ADOZIONE: Corpo libero

PROGRAMMA SVOLTO

- Esercizi di condizionamento organico
- Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali: forza, velocità, resistenza, flessibilità
- Esercizi delle capacità coordinative (coordinazione dinamica e segmentari), equilibrio, agilità, destrezza, mobilizzazione, potenziamento
- Esercizi di consolidamento degli schemi motori



- Acrosport: figure acrobatiche obbligatorie e libere, a coppie e a gruppi
- Test di Cooper
- Pallavolo: approfondimento e consolidamento degli schemi di gioco
- Pet therapy: attività, terapia ed educazione assistita con animali in ambito sociale (RSA, cooperativa sociale). Agility: interazione attraverso il gioco sport tra animale e persona
- Teoria: back school.
 - Fisiologia articolare: lo stato di pre-compressione del disco e la stabilità dell'articolazione disco-vertebrale. Gli sforzi di compressione sul disco intervertebrale. Modificazioni del disco a seconda del livello. Comportamento del disco intervertebrale nei movimenti elementari. Ernie del disco e meccanismo di compressione articolare

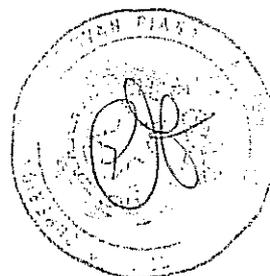
Il docente
 Prof. ssa Crisanti Letizia

Letizia Crisanti

Gli alunni

Cristina Norelli

Elena Guzzini



PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: CLERICI CESARINA

Classe 5 AS

Conoscenze

- Il ruolo della religione nella società contemporanea: pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- L'identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti.
- Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale ed etica.

Abilità

- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello delle altre religioni.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività.
- Motivare, in un contesto, multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana

Competenze

- Sviluppare un maturo senso critico e riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
- Cogliere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

TESTO IN ADOZIONE: Michele Contadini ITINERARI 2.0 LDC-il Capitello

PROGRAMMA SVOLTO

La Dichiarazione universale dei Diritti Umani

Il Diritto alla vita

Il significato della vita e la sua creazione nel cristianesimo

L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio

ETICA: Eutanasia

Pena di morte

Aborto

Fecondazione artificiale

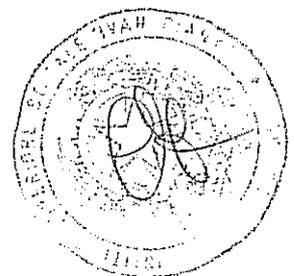
Agire secondo coscienza

Le caratteristiche del Dio biblico

Buddhismo e Islamismo

L'aldilà nelle grandi religioni

Le pseudoreligioni



Lovere, 15 maggio 2017

Il docente

Prof. ssa Clerici Cesarina

Cesarina Clerici

Gli alunni

Cesalino Ferraro

Fiorino Ferraro

PROGRAMMA DI DISCIPLINA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Docente: Cambieri Mario

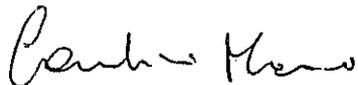
TESTO IN ADOZIONE: non adottato

PROGRAMMA SVOLTO

- Potenziamento delle abilità informatiche su software di videoscrittura e presentazione
- Potenziamento delle conoscenze e competenze (studio individuale)
- Sviluppo e stesura del progetto: brochure del corso di studio "Socio sanitario"

Lovere, 15 maggio 2017

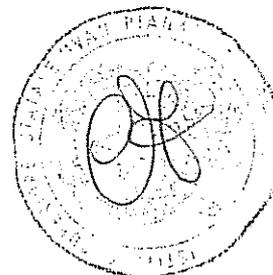
Il docente
Prof. Cambieri Mario



Gli alunni

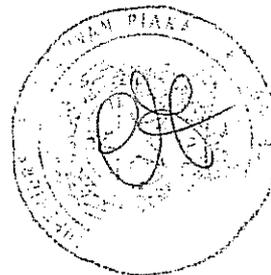
Alice Spadolico

Riccardo Ermenico



ALLEGATO B

TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



SIMULAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO), 2 maggio 2017

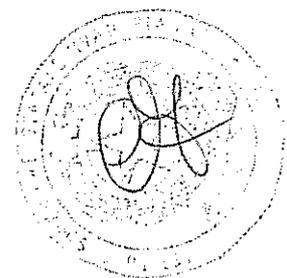
Tipologia A: analisi del testo "L'isola" di G. Ungaretti

Tipologia B:

- a) Ambito artistico-letterario: Il distacco nell'esperienza corrente dell'esistenza umana.
- b) Ambito socio-economico: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.
- c) Ambito storico – politico: tragedia, il lutto e la memoria collettiva della Grande Guerra.
- d) Ambito tecnico- scientifico: Social Network, Internet, New Media

Tipologia C: Tema d'argomento storico: Nel 2011 si sono celebrati i 150 anni dell'Unità d'Italia. Le fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano.

La Tipologia D: Tema di ordine generale: Bellezza esteriore e bellezza interiore. Riflessione su un passo di Vito Mancuso.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA
TEMA DI GIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA maggio 2017

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Maria è una ragazza di 20 anni, fa parte di una squadra di basket da quando ne aveva 8, ma avverte giornalmente spossatezza e indolenzimento ai muscoli.

Inizialmente trascura i sintomi, ma questi diventano persistenti e coinvolgono diverse aree.

Maria e la sua famiglia si rivolgono inizialmente al proprio medico di base che le consiglia riposo e un trattamento a base di antidolorifici ed antinfiammatori.

I dolori muscolari si manifestano con numerose mioclonie e sono invalidanti fino a costringere Maria a non svolgere più le normali attività.

La famiglia di Maria dopo molteplici indagini specialistiche apprende che la figlia è affetta da una forma di distrofia.

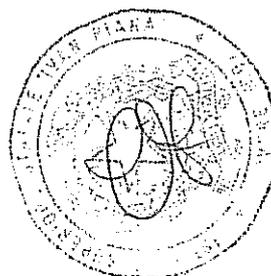
Il candidato, in base alla storia appena letta, individui la tipologia di distrofia di cui è affetta Maria, parli delle diverse tipologie di distrofie e le confronti mettendo in evidenza l'eziologia, l'esordio, la sintomatologia e le terapie da associare.

SECONDA PARTE

1. Definisci il concetto di disabilità e parla degli strumenti a supporto dei diversamente abili.
2. Descrivi le potenziali cause legate alla disabilità.
3. Quali sono le principali caratteristiche delle demenze e qual è il requisito per farne diagnosi conclamata.
4. Fai una distinzione tra demenza aterosclerotica e Alzheimer.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.



TESTI SIMULAZIONE TERZA PROVA GENNAIO 2017

Igiene e cultura medico-sanitaria, GENNAIO 2017 (prova comune)

(da sviluppare in massimo 10 righe)

1. Definisci cosa sono le malattie infettive, i potenziali agenti eziologici e descrivi in particolare le caratteristiche delle malattie esantematiche.
2. Cosa si intende per periodo di incubazione?
3. Cause, sintomatologia e terapia dell'acetone.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA GENNAIO 2017

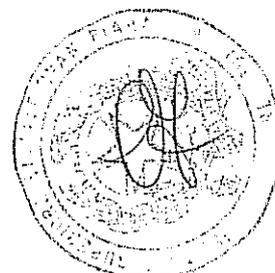
(da sviluppare in massimo 10 righe)

- 1) Spiega quali sono i requisiti necessari per l'acquisto della qualità di imprenditore.
- 2) Quali sono gli elementi che caratterizzano la s.a.p.a.?
- 3) Spiega come si esercita il diritto di voto nella società cooperativa e quali sono le cause di scioglimento .

TERZA PROVA INGLESE GENNAIO 2017

(da sviluppare in massimo 10 righe)

1. Talk about the three important treaties in the history of the EU and point out the changes that occurred from the original idea of a European Community to the EU.
2. What is Amnesty International? What does it deal with? Why is it connected to the Declaration of Human Rights and what is it?
3. Write a paragraph about post-secondary education in the USA.



TERZA PROVA Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
GENNAIO 2017
(da sviluppare in massimo 10 righe)

Rispondi alle domande ed esegui l'esercizio usando le righe e/o lo spazio a disposizione.

Aspetto qualitativo e quantitativo del patrimonio

2) Le funzioni del Bilancio d'Esercizio

3) Esegui il seguente esercizio:

Roberto Dordi è titolare di un ristorante situato in collina in un fabbricato di sua proprietà che ha acquistato, ristrutturato e arredato.

Il ristorante è dotato di un locale che serve da reception e cassa, di una cucina, di un'ampia sala da pranzo, di un guardaroba, di una dispensa, di una cantina per i vini, dei servizi igienici e di un cortile per il parcheggio automezzi.

Per sostenere tutti questi costi durevoli e avviare l'attività il titolare del ristorante ha conferito 400.000 euro, ha ottenuto da una banca un prestito di 200.000 euro da rimborsare tra sette anni e ha successivamente rinunciato a prelevare una parte degli utili per costituire una riserva destinata ad autofinanziare l'azienda per 10.000 euro.

Il titolare dirige e amministra personalmente il ristorante, nel quale lavorano come dipendenti due persone in cucina e due cameriere per servizio ai tavoli e pulizia.

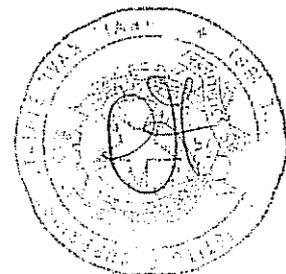
Al 31 dicembre di un certo anno il patrimonio dell'impresa comprende, oltre agli elementi già indicati, anche i seguenti:

- fabbricato 387.500 euro;
- attrezzature 116.500 euro;
- arredamento 112.100 euro;
- merci (provviste alimentari e bottiglie di vino in cantina) 41.520 euro;
- crediti verso clienti 42.850 euro;
- debiti per trattamento di fine rapporto dei dipendenti 12.200 euro;
- debiti verso fornitori 59.100 euro;
- debiti diversi a breve scadenza 28.650 euro;
- denaro in banca 28.640 euro;
- denaro in cassa 2.840 euro;
- risultato economico dell'esercizio (da calcolare).

Presenta:

- i. la classificazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento del patrimonio aziendale;
- ii. lo Stato patrimoniale al 31 dicembre;

1)



TERZA PROVA INGLESE, 22 Aprile 2017
(da sviluppare in massimo 10 righe)

1. Transplants are a new medical trend; write a paragraph about this topic.
2. Do you agree robots are man's new best friends?
3. What is cloning and when is it useful?

TERZA PROVA DI LINGUA FRANCESE, 22 aprile 2017
(da sviluppare in massimo 10 righe)

- 1) Qu'est-ce que la dysphasie et qui peut la dépister?
- 2) Donnez la définition de "formation en alternance" en expliquant quels en sont les avantages.
- 3) Expliquez brièvement la fenêtre de Johari.

TERZA PROVA PSICOLGIA GENERALE ED APPLICATA
APRILE 2017
(da sviluppare in massimo 10 righe)

1. Che cosa si intende per "antipsichiatria" ?
2. Descrivi la teoria dello sviluppo psicosessuale di S. Freud
3. Quanti e quali sono le strategie di conduzione del colloquio in ambito socio-sanitario ?

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
APRILE 2017
(da sviluppare in massimo 10 righe)

Sviluppa i seguenti argomenti:

- 1) Le operazioni di gestione.
- 2) La pianificazione delle risorse umane.
- 3) Dalla Lira all'Euro.



ALLEGATO C

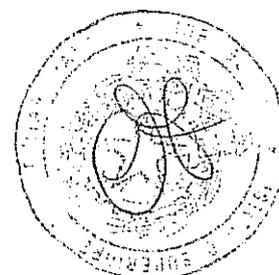
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE*



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: IGIENE

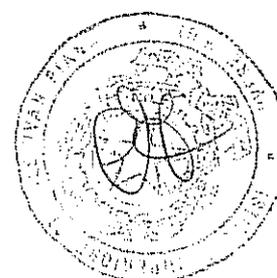
STUDENTE: _____

INDICATORI – DESCRITTORI	Livelli	Punti	Punti/ max
Conoscenze- punt. max 8			
Complete – organiche – approfondite	Ottimo	8	____/8
Organiche – esaurienti in ordine alla traccia	Buono	7	
Esaurienti su tutti gli argomenti proposti dalla traccia	Discreto	6	
Essenziali sugli argomenti fondamentali proposti dalla traccia	Sufficiente	5	
Incomplete – incerte – inesatte – solo parzialmente corrette	Insufficiente	3-4	
Gravemente carenti – confuse - limitate – lacunose – superficiali	I. grave/gravissima	1-2	
Competenze e padronanza linguistica – punt. max 4			
Applica con ottima/buona padronanza - rielaborazione ed esposizione personale coerente e corretta - uso articolato e appropriato del lessico specifico	Buono - ottimo	4	____/4
Applica con padronanza - esposizione coerente e corretta - uso corretto del lessico specifico	Discreto	3,5	
Applica con sufficiente organicità - esposizione complessivamente coerente - uso principalmente corretto del lessico specifico	Sufficiente	3	
Applica con difficoltà - esposizione carente e spesso non corretta – uso non adeguatamente corretto del lessico specifico	Insufficiente	2	
Non applica o applica poco e con grande difficoltà - esposizione confusa e scorretta – lessico inadeguato/improprio	I. grave/gravissima	1	
Capacità – punt. max 3			
Comprende pienamente richieste della traccia - sceglie e organizza le conoscenze in maniera efficace, appropriata e con ricca articolazione - sa sempre collegare gli argomenti in modo pertinente - risponde pienamente alle richieste con originalità	Buono/ ottimo	3	____/3
Comprende chiaramente le richieste della traccia - Sceglie e/o organizza le conoscenze in maniera efficace/ appropriata - sa collegare gli argomenti in modo complessivamente pertinente– risponde positivamente alle richieste	Discreto	2,5	
Comprende complessivamente le richieste della traccia- utilizza le conoscenze in maniera adeguata - risponde in modo essenziale alle richieste	Sufficiente	2	
Non comprende tutte le richieste della traccia - applica le conoscenze in maniera non sempre adeguata – non risponde pienamente alle richieste	Insufficiente	1,5	
Non comprende le indicazioni della traccia - Incongruente nelle risposte – non risponde alle richieste	I. grave/gravissima	1	
Osservazioni: _____ _____ _____	Punteggio complessivo		
	VOTO		____/15



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

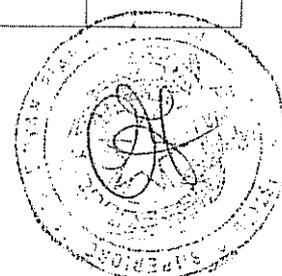
Candidato: _____			
Parametri ed indicatori	Livelli di prestazione	Punteggi	
<i>Conoscenze: completezza e correttezza dei contenuti</i>	Conoscenze nulle	1	
	Conoscenze lacunose e scorrette	2	
	Conoscenze incomplete o parzialmente errate	3	
	Conoscenze essenziali	4	
	Conoscenze globalmente corrette ma non sempre esaurienti	4,5	
	Conoscenze corrette ed esaurienti nei punti nodali	5	
	Conoscenze complete	5,5	
	Conoscenze approfondite	6	
<i>Abilità e competenze linguistico-Comunicative</i>	Linguaggio nullo o del tutto inadeguato	1	
	Linguaggio impreciso e generico	2	
	Linguaggio semplice ma chiaro	3	
	Forma abbastanza corretta e linguaggio adeguato	3,5	
	Forma corretta ed appropriata; padronanza del lessico specifico	4	
<i>Abilità e competenze di elaborazione e di sintesi</i>	Elaborazione assente o poco coerente e disorganica	1	
	Elaborazione parziale	2	
	Sviluppo semplice ed ordinato	3	
	Elaborazione abbastanza coerente ed organica	3,5	
	Elaborazione coerente e sostanzialmente precisa	4	
	Elaborazione organizzata ed adeguata nella sintesi	4,5	
	Elaborazione rigorosa, critica ed efficace nella sintesi	5	
Punteggio finale			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PRIMA PROVA: ITALIANO

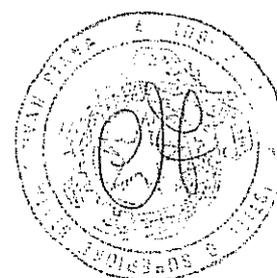
STUDENTE: _____

Parametri	Descrittori	Punteggio	Punteggio prova
A. CORRETTEZZA E PROPRIETÀ NELL'USO DELLA LINGUA	Correttezza ed uso efficace della lingua	4	
	Presenta incertezze e improprietà	3	
	Presenta errori ortografici, sintattici e lessicali	2	
	Presenta numerosi errori ortografici, sintattici e	1	
	Presenta diffusi errori gravi che talora compromettono la comunicazione	0	
B. COMPETENZE DI ANALISI TESTUALE E/O CONOSCENZA SPECIFICA DEI CONTENUTI RICHIESTI	Affronta con ampiezza e competenza gli argomenti	5	
	Conosce/comprende adeguatamente gli argomenti	4	
	Conosce/comprende sufficientemente gli argomenti e individua gli elementi essenziali	3	
	Conosce/comprende superficialmente gli argomenti	2	
	Non affronta gli argomenti proposti	1	
C. CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL TESTO	Produzione equilibrata, concetti ben raggruppati, chiarezza e centralità delle idee	3	
	Produzione sufficientemente equilibrata e chiarezza di idee	2	
	Produzione non sviluppata in modo equilibrato, scarsamente articolata o con incoerenze	0,5	
D. CAPACITÀ DI ELABORARE, ARGOMENTARE E INTERPRETARE IL TESTO IN MODO PERSONALE E CRITICO	Ha una buona capacità di effettuare analisi e interpretazioni autonome e critiche	3	
	Ha una sufficiente capacità di effettuare analisi e interpretazioni autonome e critiche	2	
	Ha una limitata capacità di effettuare analisi e interpretazioni autonome e critiche	1	
	Non sono presenti idee e riflessioni pertinenti	0	
		Totale:	/ 15



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO D'ESAME

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Ass.to
Argomenti proposti dalla Commissione. Tempo: 20-25 minuti Max: 20 punti	Conoscenza dell'argomento	Completa ed esauriente	7	
		Adeguata	6	
		Corretta	5	
		Essenziale	4	
		Superficiale	3	
		Superficiale e frammentaria	2	
		Scarsa e confusa	1	
	Capacità espressiva	Scorrevole e appropriata	6	
		Scorrevole e corretta	5	
		Semplice e corretta	4	
		Semplice con qualche incertezza	3	
		Incerta	2	
		Confusa	1	
	Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione	Coerenti	7	
		Adeguate	6	
		Semplici	5	
		Elementari	4	
		Superficiali	3	
		Incerte	2	
		Confuse	1	
	Argomento proposto dal Candidato Tempo: 10-15 minuti Max: 8 punti	Conoscenza dell'argomento	Completa e articolata	3
Corretta ed essenziale			2	
Superficiale e confusa			1	
Correttezza espressiva		Scorrevole e appropriata	3	
		Semplice e corretta	2	
		Incerta e confusa	1	
Capacità di collegamento e di analisi		Collegamenti e analisi coerenti	2	
		Collegamenti e analisi imprecisi	1	
Discussione sulle prove scritte. Tempo: 5-10 minuti Max: 2 punti		Capacità di autocorrezione	Sufficiente	1
	Insufficiente		0	
	Capacità di motivare le scelte	Sufficiente	1	
		Insufficiente	0	
<i>Punteggio in trentesimi assegnato alla prova:</i>				





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO SUPERIORE "IVAN PIANA" (BGIS00700Q)
Istituto Tecnico Settore Economico/Commerciale "Ivan Piana" (BGTD007012)
Istituto Tecnico Settore Tecnologico/Industriale "Galileo Galilei" (BGTF007018)
Istituto Professionale Socio Sanitario (BGRF00701C)
Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169
Tel. 035/960300-960229 • Sito internet: www.ispiana.gov.it
E-mail: info@ispiana.gov.it- Posta elettronica certificata: bgis00700q@pec.istruzione.it

*Per gli allievi con DSA si attuano le misure compensative e dispensative presenti nei rispettivi PDP e dettagliate negli allegati.

